SOPRA ALCUNE PREPARAZIONI FRAMACEUTICHE

Citrato Ferrico

Digitized by Google

SOPRA

ALCUNE PREPARAZIONI FARMACEUTICHE

DI

CITRATO FERRICO

DEL DOTTORE

GIO: BATTISTA RONCONI

FARMACISTA DI PADOVA

e Docente farmacognosia in questa Università.

VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA ANDREOLA

1852.

Digitized by Google

Digitized by Google

I sali di ferro occupano un posto importante fra i medicamenti più usitati ed utili alla medicina. Vengono raccomandati in moltissime affezioni morbose, e si usano anco esternamente sotto forma d'injezione o di bagno.

Alcune preparazioni però dei sali di ferro offrono degli inconvenienti: le preparazioni solide lentamente vengono assimilate, e perciò la di loro azione è avvertita molto tempo dopo che si sono prese: le insolubili poi o le poco solubili nei succhi gastrici, e prese specialmente ad alta dose, producono dolori all'epigastrio e coliche con sensazione di bruciore al basso ventre. Questi accidenti si prevengono propinando le preparazioni liquide.

Ma alcuni sali di ferro, sciolti che sieno, hanno sapore astringente così pronunziato che a grande stento si possono prendere, e ripugnano sempre agli squisiti palati delle signore e dei fanciulli, ne' quali ultimi le blandizie più incantevoli e le promesse non valgono a vincerne la ripugnanza. Altre preparazioni liquide o solide a base di ossido ferroso, per l'attrazione a maggior quantità d'ossigeno, cangiano di composizione, e modificano le loro proprietà mediche. Accade ciò al semplice contatto dell'aria atmosferica, e l'avvenuta decomposizione dell'acque minerali ferruginose si palesa dai fiocchi giallastri insolubili di un sale ferrico, che vi hanno origine.

Digitized by Google

F 5 C

L'ossido ferroso ed il carbonato ferroso sono i due corpi di facilissima alterazione, e passano con rapidità al massimo grado di ossidazione. Dal sig. Vallet fu prevenuta l'ossidazione del sale ferroso con la materia zuccherina, che lo conserva intatto in mezzo a tutte le vicende sfavorevoli di una lunga preparazione. Ma il carbonato ferroso amministrato in polvere con lo zucchero, o sotto forma di pillole, ha sapore astringente, e le pillole riescono ad alcuni di difficile deglutizione, ed abbisognano che lo stomaco le trituri, le sciolga, le elabori, le assimili, operazioni che non avvengono in tutti, in specialità negli individui deboli giacenti per lunghissima malattia.

Il solo mezzo per ovviare a tutti questi disordini sta, a mio vedere, nell'amministrare le preparazioni di ferro non solubili solamente, ma di completa ossidazione, e perciò inalterabili, di facile assimilazione, e che sieno di aggradimento al gusto ed allo stomaco.

Fra i sali di ferro quello che a buon diritto merita la preferenza è il *citrato ferrico*. Un gran numero di esperimenti riportati dai giornali stranieri e nazionali confermano l'utilità di questo sale in medicina.

Il sale cristallizza in pagliette trasparenti, di un bel color granato: è formato quasi nella metà del suo peso di ossido ferrico: le basi alcaline non valgono a decomporlo: l'aria sovra d'esso non ha alcuna influenza. È molto solubile, non ha sapore astringente, per cui si distingue dagli altri sali di ferro.

Per queste osservazioni ho fatto oggetto il citrato ferrico di alcune preparazioni farmaceutiche, che per la loro utilità ed efficacia non falliranno l'aspettazione del medico, e le speranze degli ammalati. Queste preparazioni soddisferanno pienamente

Digitized by Google

allo scopo propostomi di render aggradevole un farmaco così interessante.

Sciloppo di citrato ferrico.

Questo sciloppo non è decomposto dall'aria, nè dalla luce. Il sale ferrico è in soluzione perfetta: a contatto dei succhi gastrici acidi od alcalini non soffre alterazione, e viene assorbito con grande facilità.

Fra tutte le preparazioni a base di citrato ferrico lo sciloppo è preferibile per ogni riguardo: contiene una quantità considerevole di ferro: è di attività certa e costante: è più gradevole a prendersi, conviene perciò ai fanciulli ed alle persone di delicata costituzione.

La clorosi è quella malattia che richiede più di ogni altra l'uso di questo sciloppo, e la menstruazione si ristabilisce, e con essa divengono normali le altre funzioni dell'utero. Risveglia l'inerzia degli organi che presiedono alle funzioni digerenti, combatte la lassezza dei tessuti organici, conviene però anche nella rachitide dei bambini.

Siccome poi li medicamenti di qualunque natura essi si sieno, e presi anco a dose conveniente, producono effetti, a tenore delle circostanze diverse, che alcuna volta difficilmente si possono determinare, così è ottima cosa nell'uso eziandio di questo sciloppo chiedere il consiglio di chi è dell'arte.

La dose per gli adulti è di due cucchiai da tavola preso in più volte al giorno, solo o mescolato ad un po' di acqua. Si può aumentare la dose sino a quattro cucchiai. Nell'uso continuato si compie la cura diminuendone la dose progressivamente. Pei fanciulli la dose è di due a quattro cucchiai da caffè, che si farà prendere in più volte in piccola quantità di acqua.

Digitized by Google

452

La formula di preparazione è la seguente:

Prendi — Citrato ferrico onc. una.

Acqua distillata onc. sette.

Si sciolga: si feltri e si unisca a

Zucchero bianco polv. lib. una.

A lento fuoco si faccia sciloppo.

Ogni oncia contiene 26 grani circa di citrato.

Saccaruro di citrato ferrico.

Questo saccaruro non differisce dallo sciloppo che nella forma e nella proporzione dello zucchero e del citrato ferrico. L'aroma del saccaruro serve solamente per renderlo più aggradevole.

Conserva per un tempo lunghissimo le sue mediche virtù: si amministra nell'acqua, forma unica di prescrizione.

Si prepara il saccaruro nel modo seguente:

Prendi — Zucchero bianco polv. lib. una.

Si ponga in un largo piatto di porcellana, e vi si versi sopra la soluzione di

Citrato ferrico onc. una, fatta in

Acqua distillata onc. quattro.

Questa soluzione si unisce al zucchero in più giorni, avvertendo di non aggiungervi la seconda porzione, se non quando al lento calore della stufa si sarà evaporizzata l'acqua della porzione prima.

Quando il zucchero è asciutto lo si aromatizza con olio di cedro o con vaniglia.

Questa dose di saccaruro è necessaria per compor sei bottiglie di acqua ferruginosa, e ciascheduna bottiglia contiene quindi ottanta grani di citrato ferrico.

Digitized by Google

Acqua di citrato ferrico.

Si prepara quest'acqua ferruginosa versando in una bottiglia della capacità di una libbra di acqua comune, la dose del saccaruro, ed agitandolo sino a che sia completamente sciolto.

Essa è leggermente colorata: ha sapore zuccherino, il sapore del ferro si avverte appena, e per questo gli ammalati la bevono con piacere. Una mezza bottiglia per giorno è sufficiente per gli adulti, presa in due volte alla mattina. Pei fanciulli può bastare un quarto di bottiglia. Volendosi per certi casi diminuire la dose del saccaruro, nell'istessa quantità di acqua si può scioglierne una sola metà. In poche parole la dose sia a piacimento del medico.

Pasticche di citrato ferrico.

Queste pasticche sono per quelli che non possono prendere i medicamenti liquidi, o per quelli che costretti ad intraprendere un qualche viaggio non vogliono interrompere la cura cominciata dello sciloppo o dell'acqua ferruginosa.

Si possono prendere a qualunque ora del giorno, ma non si oltrepasserà il numero di ventiquattro. La formola è questa:

Prendi — Zucchero bianco polv. lib. una.
Citrato ferrico onc. mezza, sciolto in
Acqua distillata onc. quattro.

A fuoco lento si cuoca il miscuglio al caramelle formando 240 goccie, che si potranno colorare coll'amaranto o colla cocciniglia. Oppure

Prendi — Zucchero bianco polv. lib. una.
Citrato ferrico finamente polverizzato onc. mezza.

Si mescolino con la massima esattezza, e poscia con
Mucilag. di gom. dragante q. b.

Digitized by Google

454

Si faccia pasta da dividersi in 240 rottole da essiccarsi in istufa Si aromatizzino coll'essenza di cedro o di arancio.

Pillole di citrato ferrico.

Alle pasticche si potranno sostituire le pillole, e da alcuni saranno anzi preferite. Ciascuna pillola contiene mezzo grano di ossido ferrico, e se ne prenderanno da sei a dieci al giorno, aumentandone il numero secondo il bisogno.

Eccone la formula:

Prendi — Citrato ferrico un grano

Estratto di liquirizia e

Polv. di liquirizia q. b. per far una pillola di tre grani. S' investa di foglia d'argento.

Oenoleo zuccherato o vino dolce di china e di citrato ferrico.

Questo nuovo medicamento riceverà, io spero, numerose ed utili applicazioni. Secondo le vecchie formule i preparati del ferro col vino hanno poca efficacia, o sono di azione incerta. Ciò deriva dalla natura stessa del vino, che contenendo il tannino fa precipitare il ferro.

Il vino ch' io presento è privo affatto di tannino e della materia estrattiva: è costante nella sua composizione: non è alcoolico: è buono al gusto: il citrato ferrico vi si conserva in perfetta soluzione.

La dose ordinaria è di due bicchierini da rosolio al giorno; uno pei fanciulli.

Questa è la formula:

Prendi — Vino bianco preparato coll'ittiocolla e bollito poscia colla farina bianca lib. una. In esso si maceri per un mese e più

China peruviana cont. onc. una

Digitized by Google

Si feltri poscia per doppia carta, ed entro vi si sciolga.

Citrato ferrico dram. due.

Si conservi in bottiglie.

Le preparazioni di citrato ferrico che ora io offro, ed in specialità quella dello sciloppo, saranno di giovamento alla terapeutica, se si amministreranno in quei casi, ne' quali i marziali hanno indicazione.

Queste preparazioni date alla medicina dal signor Beral meritarono molto favore, e si collocarono fra gli agenti di prima importanza. Ma il sig. Beral fece segreto delle sue formole, ed io, giovandomi dello studio chimico e delle cognizioni sopra la farmacia, formulai questi medicamenti sul modo più razionale ed il più semplice.

Oltre a queste preparazioni di citrato ferrico, di altre due faccio dono alla farmacia, nelle quali il ferro in combinazione al jodio ed all'idrogeno è l'agente terapeutico, ed in confezione così aggradevole da ingannare facilmente i bambini, e quelli ai quali è di nausea la sola parola di medicamento.

Saccaroleo, o gelatina di joduro di ferro.

Il joduro di ferro è uno dei composti più facilmente alterabile. Al solo contatto dell'aria atmosferica porzione di ferro si ossida, e porzione di jodio si volatilizza. Perciò l'azione medicinale di questo sale è assai incerta ed anco pericolosa.

Lo zucchero ha la proprietà di conservare inalterato il joduro, ed è per questo che il medico potrà con tutta sicurezza prescrivere la gelatina, sapendo che tre oncie contengono quindici grani di joduro.

Si faccia la soluzione del joduro in acqua distillata, si unisca poscia allo zucchero, e si evapori a consistenza di gelatina.

Digitized by Google

456

Perchè lo zucchero non cristallizzi vi si aggiunga ad ogni libbra un'oncia di miele.

Cioccolatta ferruginosa.

Chevallier propone una cioccolatta di jodo-idrato ferrico, ma per l'osservazioni di Beral, componendosi il cacao di una quantità considerevole di tannino, questo ha la proprietà di decomporre il sale di ferro. Il color nero che acquista la cioccolata con tutti i sali di ferro indica l'alterazione, ed il tannato ferrico per la sua insolubilità può produrre tristi effetti nell'ammalato.

Fra questi sali l'idrato ferrico è da preferirsi nella preparazione di questa cioccolata, associandovisi senza che avvenga la sua decomposizione.

Le pasticche di cioccolata ferruginosa, spero, che avranno applicazione medica. Dovranno contenere sei grani d'idrato ferrico per ciascheduna. Se ne potranno amministrare tre al giorno.

Digitized by Google

Estratte

DAL GIORNALE VENETO DI SCIENZE MEDICHE.

Digitized by Google

Digitized by Google